

Oggetto: Relazione istruttoria per l'affidamento del servizio pubblico locale di rilevanza economica: “ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale ai sensi del piano d’azione nazionale sul green public procurement e ai criteri ambientali minimi. approvati con d.m. 25/7/2011” ex art. 34, comma 20, del d.l.179/2012 convertito nella legge 221/2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- tra i servizi erogati dal Comune, tenuto conto delle indicazioni contenute nella Legge Regionale 20 marzo 1980 n. 31 “Diritto allo studio – norme di attuazione”, vi è quello riguardante il **Servizio della Ristorazione Scolastica** la cui attività è disciplinata da specifici riferimenti in materia di igiene degli alimenti (“Pacchetto igiene” della Comunità Europea, in vigore dall’1/1/2006) e in materia nutrizionale (Piano Sanitario Nazionale, Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione, Linee Guida Nazionali e Regionali, Reg. CE 834/2007, Piano d’Azione Nazionale sul Green Public Procurement, adottato con Decreto Interministeriale dell’11/4/2008);
- Il Servizio della Ristorazione Scolastica risulta possedere le caratteristiche del **servizio pubblico locale a rilevanza economica**, poiché sussiste in ambito privatistico come distinta attività economica e, in ambito pubblico, non può essere considerata mera attività strumentale per l’amministrazione locale poiché eroga servizi alla popolazione finanziati, anche se parzialmente, dalle tariffe di contribuzione degli utenti

Dato atto che:

- l’art. 34 del decreto-legge 179/2012, convertito in L. 221/2012, nei commi da 20 a 27, detta previsioni per i servizi pubblici locali di rilevanza economica al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento. In particolare, la normativa comunitaria prevede che gli enti locali possano procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica secondo le tre seguenti modalità:
 1. esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
 2. società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto (socio operativo), in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico-Privato;
 3. gestione cosiddetta “in house”, purché sussistano i requisiti previsti dall’ordinamento comunitario: (a) totale partecipazione pubblica; (b) controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi; (c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano. Per queste società restano in vigore tutti i vincoli imposti dalla normativa nazionale sul reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, sugli acquisiti di beni e servizi, sulla estensione delle regole del patto di stabilità interno;
- l’Amministrazione Comunale, non disponendo delle necessarie risorse umane e strumentali, ha individuato da tempo nella prima soluzione le modalità di gestione del Servizio di Ristorazione Scolastica, ovvero, nell’appalto la forma di gestione più idonea per la gestione del servizio mantenendo in capo al Comune le attività di controllo e verifica della attività appaltata nonché le attività amministrative relative alla determinazione delle tariffe del servizio e relativa riscossione, iscrizioni degli utenti che usufruiscono del servizio, con l’indicazione del valore ISE/ISEE;

Dato atto, altresì, che :

- a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 luglio 2012 che ha sancito l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni con legge n. 148/2011, in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, la disciplina applicabile è attualmente quella dell'art. 34 comma 20 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con legge n. 221/2012, il quale testualmente dispone: *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste”*;
- l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per gli atti di organizzazione e concessione dei servizi pubblici (conferendo il significato più ampio del termine all'accezione “concessione”);
- in virtù delle suddette competenze, l'Organo consiliare è chiamato a decidere sulle modalità di gestione dei servizi a rilevanza economica, così come indicato dall'art. 34 del decreto-legge 179/2012, nei commi da 20 a 27, ovvero:
 1. esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
 2. società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto (socio operativo), in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico-Privato;
 3. gestione cosiddetta “in house”, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario citati precedentemente: (a) totale partecipazione pubblica; (b) controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi; (c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Atteso che:

- in ottemperanza al comma 20 dell'art. 34 del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, è stata predisposta dal Responsabile del Procedimento la relazione ivi prescritta con riferimento all'affidamento del Servizio di Ristorazione Scolastica (fornitura di derrate, preparazione, distribuzione e scodellamento dei pasti ad alunni e insegnanti aventi diritto alla mensa della Scuola Primaria, della Scuola dell'Infanzia, dell'Asilo Nido, ai minori frequentanti il Centro Ricreativo Diurno Estivo, nonché ai dipendenti comunali nelle giornate di rientro pomeridiano, predisposizione, sanificazione e successiva pulizia dei locali in cui si consumano i pasti, dei locali adibiti a centri di cottura, stoccaggio e relative attrezzature, preparazione e distribuzione dei pasti domiciliari agli anziani residenti in difficoltà), in quanto servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e per definire inoltre i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;
- il Comune di Pogliano Milanese intende proseguire, nella gestione di tale servizio, mediante appalto pubblico, in quanto si ravvisano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico meglio descritti nella relazione citata ed in quanto il Comune non dispone delle adeguate risorse umane e strumentali per poter gestire direttamente un servizio così peculiare e complesso;

- le peculiari esigenze individuate dall'Amministrazione Comunale, specificate nella relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, che si intende qui integralmente richiamata, giustificano il ricorso al libero mercato per l'individuazione di un unico soggetto appaltatore;
- le modalità di organizzazione del servizio, sulla base della forma prescelta dal Consiglio, devono essere decise dalla Giunta Comunale e dal Responsabile del Servizio, i quali, adottano la soluzione maggiormente idonea e conveniente per l'Amministrazione e per il cittadino, tenuto conto delle necessità di razionalizzazione della spesa imposte dalle recenti manovre finanziarie (Spending Review, Leggi di Stabilità ecc);
- il Comune, nel rispetto della disciplina europea concernente i principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento fra gli operatori, al fine di promuovere una effettiva concorrenza fra tutti i possibili operatori del mercato, intende procedere all'affidamento di cui trattasi mediante ricorso all'istituto dell'appalto di servizi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lettera A, Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Ritenuto che:

dall'esame dei dati contenuti nella relazione approvanda redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20 e 21, del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, emerge la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e per l'economicità della gestione dei servizi in questione;

Considerato che occorre garantire un'adeguata informazione ai cittadini del Comune di Pogliano Milanese in merito alle caratteristiche ed alla gestione del servizio in questione secondo quanto previsto dal citato art. 34, comma 20 e 21, del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221;

Acquisiti i pareri favorevoli del responsabile del servizio e del responsabile di ragioneria in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell' art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni (allegati 2 e 3);

Visto il parere del Revisore Unico dei Conti (allegato 4);

DELIBERA

1.che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e s'intende qui richiamata;

2. di approvare la relazione, di cui all'allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto, denominata "RELAZIONE ISTRUTTORIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RILEVANZA ECONOMICA : "RISTORAZIONE SCOLASTICA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT E AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI APPROVATI CON D.M. 25/7/2011" EX art. 34, COMMA 20, DEL D.L.179/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 221/2012";

3. in virtù dell'art.42, D.Lgs.267/00, in materia di competenze del Consiglio Comunale relativamente ai servizi pubblici, ed in virtù dell'art. 34 del decreto-legge 179/2012, nei commi da 20 a 27 in merito alle modalità di gestione dei servizi a rilevanza economica, di proseguire, nella gestione del Servizio di Ristorazione Scolastica, mediante affidamento all'esterno, in quanto si ravvisano specifiche ragioni connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico meglio descritti nella relazione citata ed in quanto il Comune non dispone delle adeguate risorse umane e strumentali per poter gestire direttamente un servizio così peculiare e complesso;

4. di incaricare la Giunta Comunale e il Responsabile dell'Area Socio Culturale di dare immediata e completa attuazione alle indicazioni contenute nel presente atto;

5. di garantire un'adeguata informazione ai cittadini del Comune di Pogliano Milanese in merito alle caratteristiche ed alla gestione del servizio in questione secondo quanto previsto dal citato art. 34, comma 20 e 21, del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, mediante pubblicazione della relazione in oggetto sul sito istituzionale dell'Ente;

6. in ottemperanza al Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, art. 13 comma 25-bis, di inviare la relazione all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico ;

Presenti N. 12

Assenti N. 01 Di Fonte

DISCUSSIONE: ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, per il verbale si rinvia alla registrazione audio magnetica e digitale pubblicata sulla rete civica comunale.

Alle h. 23:06 durante la discussione si allontana il consigliere Irmici e rientra alle h. 23:10

VOTAZIONE:

Presenti	N.	12	
Astenuti	N.	04	Lazzaroni – Moroni – Cozzi - Lucato
Votanti	N.	08	
Favorevoli	N.	08	
Contrari	N.	==	

IL SINDACO

Stante l'esito della votazione

PROCLAMA

Approvata la proposta di deliberazione

Inoltre,

IL SINDACO

In relazione all'urgenza, chiede al Consiglio Comunale di votare l'attribuzione della immediata eseguibilità dell'atto:

VOTAZIONE:

Presenti	N.	12	
Astenuti	N.	04	Lazzaroni – Moroni – Cozzi - Lucato
Votanti	N.	08	
Favorevoli	N.	08	
Contrari	N.	==	

Visto l'esito della votazione .

Si dichiara attribuita all'atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 267/2000.